

Il sale nella lingua italiana

Informazioni per il PD



1/11

Compito	La lezione inizia con una favola e continua poi con una parte più informativa sulle vie del sale in Europa e in Svizzera. Con l'attività di abbinamento, gli alunni si possono rendere conto di quanto il sale sia presente nella lingua italiana.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Gli alunni conoscono la favola del sale. • Gli alunni conoscono espressioni e modi di dire che fanno riferimento al sale.
Materiale	<ul style="list-style-type: none"> • Schede di lavoro • Esercizio di abbinamento
Forma sociale	LI
Tempo	30'

- Come compito supplementare o per casa, chiedere agli alunni di cercare informazioni sulle vie del sale in Svizzera. Degli spunti per la ricerca si trovano nelle pagine delle soluzioni.

- Per il compito 2 (modi di dire):

Iniziate chiedendo agli alunni di cercare dei modi di dire che abbiano a che fare con il sale. Se la ricerca senza mezzi ausiliari dovesse rivelarsi difficile, dite loro di usare Internet.

Per svolgere il successivo esercizio di abbinamento, potete usare i metodi seguenti:

- mostrate solo la colonna di sinistra e chiedete agli alunni se conoscono il significato dei modi dire;
- chiedete agli alunni quali modi di dire hanno un significato simile;
- gli alunni elencano delle situazioni in cui è possibile usare i modi dire;
- gli alunni suddividono i modi di dire in tre gruppi:
 - * (troppo) poco sale;
 - * la giusta quantità di sale;
 - * troppo sale.

- Immagini: Se niente altro menzionato le immagini sono di pixabay o saline svizzere.

Informazioni
supplementari

Il sale nella lingua italiana

Schede di lavoro



2/11

Compito 1

Leggete la favola e svolgete il compito relativo alle vie del sale in Europa.

La favola del sale

C'era una volta un re. Questo re aveva tre figlie e, essendo ormai molto anziano, decise di lasciare il suo regno alla più intelligente di loro. Sette giorni prima del suo compleanno, fece chiamare le figlie e disse loro: «Coei che mi farà il regalo più prezioso riceverà il mio regno». Tutte e tre le figlie desideravano regnare sulle terre del padre e quindi rifletterono a lungo, chiedendosi quale oggetto di pregio gli sarebbe piaciuto. Infine arrivò il giorno del compleanno. La figlia maggiore offrì al re un prezioso gioiello e la seconda gli regalò un costoso mantello. Il re si rallegrò molto per i preziosi regali e aspettava con impazienza di sapere che cosa avrebbe ricevuto dalla figlia minore. Quando vide il suo regalo, si adirò per la stupidità della ragazza: essa, infatti, gli si presentò innanzi con un semplice sacchettino pieno di sale. Il re fu così deluso che decise di cacciarla dalle sue terre.

Un giorno, mentre sedeva distratto alla finestra guardando le terre del suo regno, venne da lui il suo ambasciatore. «Il re del regno vicino ha sposato una principessa estremamente intelligente, che sta portando grande ricchezza a tutto il Paese! Essa produce sale, facendo attingere l'acqua dal mare, lasciandola asciugare al sole e raccogliendo il sale che rimane alla fine dell'evaporazione. Molti commercianti di Paesi lontani che non hanno sbocco sul mare si recano da loro per acquistare il sale!» raccontò l'ambasciatore al re. Questi decise allora di rendere visita personalmente al re suo vicino.

Al suo arrivo venne accolto molto cordialmente e fu organizzata una grande festa in suo onore. Quando vide la regina, si rese conto che era sua figlia, la figlia che aveva cacciato anni prima. Il re le chiese perdono e tutti festeggiarono la loro riconciliazione. La regina era molto felice e si chiese come avrebbe potuto condividere la sua ricchezza con il padre. Fu così che ebbe l'idea di far passare i commercianti attraverso il regno del padre. Egli aveva infatti finora vietato il transito sulle sue terre, ma adesso, grazie all'idea della figlia, il commercio fiorì anche nel suo Paese e tutte le strade percorse dai commercianti furono chiamate «vie del sale».

Per ricavare ancora più denaro dal commercio del sale, il re iniziò a riscuotere un'imposta sul sale e impose anche un dazio ai commercianti che percorrevano le vie del sale. Il sale venne così chiamato l'«oro bianco», perché ogni dove lo si trovava, la ricchezza non tardava ad arrivare.

Fonte: vks-kalisalz.de (in traduzione)

Il sale nella lingua italiana

Schede di lavoro



3/11

Le vie del sale: _____ dell'Alto Medioevo

Come altre preziose _____, anche il sale fu trasportato per oltre un millennio lungo gli stessi assi stradali, fluviali o marittimi. Queste _____ prendevano il nome del bene trasportato. Oltre alle _____ che solcavano l'Occidente, sono famose anche la via della seta in _____ e la _____ nella regione dell'Hadramaut (oggi appartenente allo Yemen del Sud).

Nel _____, tra il secolo XII e XVII circa, il commercio del sale visse un periodo di grande prosperità, in particolare per tre motivi.

- Erano ormai centinaia d'anni che la produzione del sale – sale marino, salgemma o sale di evaporazione – si basava solamente su _____ tradizionali e ben note. Era rarissimo riuscire a trovare nuovi giacimenti di sale, soprattutto se si considera che la _____ all'epoca era una scienza ancora giovane e inattendibile. Il sale era quindi una _____.
- Il sistema sociale e la ripartizione di _____ favorirono per centinaia d'anni il _____ della produzione e del commercio del sale, permettendo di mantenerne al minimo la produzione e proteggerne le fonti: l'estrazione e la vendita del sale erano concentrate nelle mani di pochi _____.
- I proprietari delle terre su cui transitavano le vie del sale non si fecero alcun scrupolo a sfruttare l'_____ nei snodi stradali principali. Il sale, rincarato dai _____ e dai costi per il trasporto, finì così col diventare l'«oro bianco».

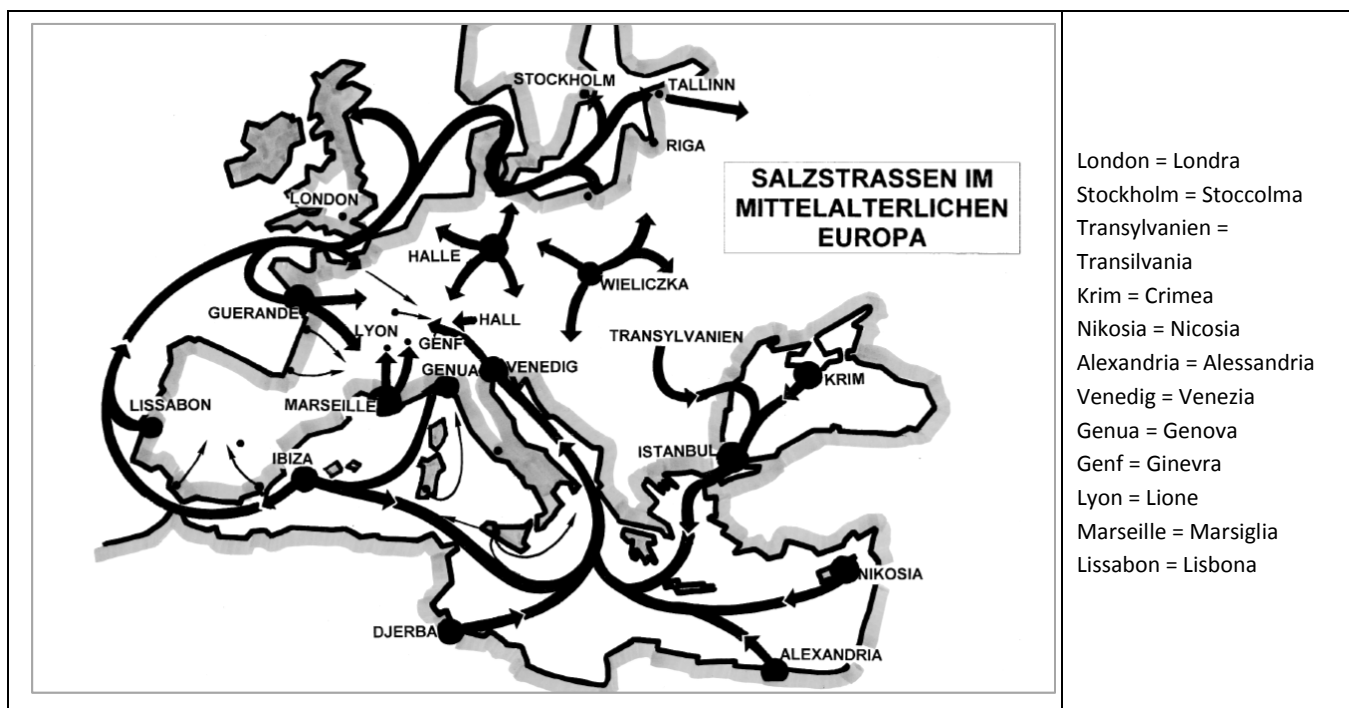
Il sale nella lingua italiana

Schede di lavoro



4/11

La cartina mostra le vie del sale europee più conosciute. Si trattava di una rete di collegamenti ben ramificata che andava da Palmira, un antico centro di scambi sulle vie carovaniere tra l'Eufrate e Damasco, fino a Lisbona e dalla città romana di Leptis Magna sulle coste libiche fino a Tallinn sul Mar Baltico.



Oriente	autostrade	vie commerciali
merce rara	geologia	tecniche di estrazione
merci	monopolio	pedaggi
obbligo di versamento dei dazi	ricchi	via dell'incenso
Medioevo	vie del sale	ricchezze e potere

Il sale nella lingua italiana

Schede di lavoro



5/11

Compito 2

I modi di dire con il sale sono davvero numerosi, a riprova dell'importanza che il sale ha avuto e ha ancora oggi. Alcuni di questi modi di dire risalgono a tempi lontani e oggi sono difficili da capire.

Qui sotto troverai una serie di modi di dire. Prova ad associare a ognuno di essi il significato corretto.

Modo di dire

mettere il sale sulla coda

pagare qualcosa molto salato

essere il sale della vita

rimanere di sale

essere indietro di sale

sapere di sale

sparger sale sulle ferite

una risposta salata

avere i capelli sale e pepe

Significato

avere i capelli brizzolati

far soffrire ulteriormente una persona

pagare qualcosa a caro prezzo

con buonsenso

tenersi fuori da una faccenda / riferire fedelmente un discorso, senza interpretarlo né commentarlo

restare attonito, sbalordito, stupefatto

essere scialbo, banale

mancare di capacità di giudizio

(di vivanda) essere insipido

Il sale nella lingua italiana

Schede di lavoro



6/11

cum grano salis

essere qualcosa che dà valore e sostanza

essere senza sale

una risposta faceta, arguta, mordace

avere poco sale in zucca

essere sciocco, poco intelligente

essere il sale della terra

avere sapore cattivo, amaro

non metterci né sale né pepe

cercare di prendere una persona o un animale inafferrabile

essere dolce di sale

(di persona) essere particolarmente saggio o colto



Il sale nella lingua italiana

Soluzioni



7/11

Soluzione

Le vie del sale in Europa

Le vie del sale: le **autostrade** dell'Alto Medioevo

Come altre preziose **merci**, anche il sale fu trasportato per oltre un millennio lungo gli stessi assi stradali, fluviali o marittimi. Queste **vie commerciali** prendevano il nome del bene trasportato. Oltre alle **vie del sale** che solcavano l'Occidente, sono famose anche la via della seta in **Oriente** e la **via dell'incenso** nella regione dell'Hadramaut (oggi appartenente allo Yemen del Sud).

Nel **Medioevo**, tra il secolo XII e XVII circa, il commercio del sale visse un periodo di grande prosperità, in particolare per tre motivi.

- Erano ormai centinaia d'anni che la produzione del sale – sale marino, salgemma o sale di evaporazione – si basava solamente su **tecniche di estrazione** tradizionali e ben note. Era rarissimo riuscire a trovare nuovi giacimenti di sale, soprattutto se si considera che la **geologia** all'epoca era una scienza ancora giovane e inattendibile. Il sale era quindi una **merce rara**.
- Il sistema sociale e la ripartizione di **ricchezze e potere** favorirono per centinaia d'anni il **monopolio** della produzione e del commercio del sale, permettendo di mantenerne al minimo la produzione e proteggerne le fonti: l'estrazione e la vendita del sale erano concentrate nelle mani di pochi **ricchi**.
- I proprietari delle terre su cui transitavano le vie del sale non si fecero alcun scrupolo a sfruttare l'**obbligo di versamento dei dazi** nei nodi stradali principali. Il sale, rincarato dai **pedaggi** e dai costi per il trasporto, finì così col diventare l'«oro bianco».

Il sale nella lingua italiana

Soluzioni



8/11

Soluzione

Le vie del sale in Svizzera

La cartina mostra le vie del sale europee più conosciute. Si trattava di una rete di collegamenti ben ramificata che andava da Palmira, un antico centro di scambi sulle vie carovaniere tra l'Eufrate e Damasco, fino a Lisbona e dalla città romana di Leptis Magna sulle coste libiche fino a Tallinn sul Mar Baltico.

Basta dare un'occhiata alla cartina dell'Europa per rendersi subito conto che le regioni alpine centrali fungevano da crocevia per le vie del sale provenienti dai quattro angoli del continente. La stessa cosa, in piccolo, valeva per la Svizzera: il nostro Paese era quindi il centro per cui transitavano tutte le più importanti vie del sale europee.

Nel periodo pre-napoleonico, la Confederazione non possedeva giacimenti di sale, eccezion fatta per la piccola miniera di salgemma vallese di Bex (per tre secoli di proprietà bernese). Per assicurarsi le necessarie forniture di sale, i Cantoni erano quindi costretti a combattere o a sottoscrivere accordi con gli altri Paesi. Spesso il sale non veniva pagato in denaro bensì con il «sangue», mettendo cioè a disposizione del Paese in questione un contingente di soldati mercenari cantonali. Contrariamente a quanto in uso nell'Impero Romano, dove i legionari venivano pagati con vino («Congiarium») e sale («Salarium»), i comandanti di solito retribuivano i mercenari svizzeri in denaro, oppure quest'ultimi si prendevano da soli la loro ricompensa con i saccheggi. La situazione politica, la posizione geografica e le infrastrutture per i trasporti influivano sull'attrattività di una regione in quanto luogo di raccolta e trasbordo del sale. Inoltre, al posto del sale marino, si iniziarono ad acquistare i più costosi salgemma e sale di evaporazione, che, grazie al minor contenuto di solfati di magnesio, risultavano meno amari e corrosivi, e quindi più fini e pregiati. Com'è diversa la mentalità odierna! La cartina riportata nella pagina successiva dà un'idea di quanto fosse intensa l'attività di commercio e trasporto che coinvolgeva tutte le regioni europee.

Da est

- Una via del sale portava da Bad Reichenhall al Lago di Costanza, passando per Rosenheim e Kempten, e riforniva tutta la Svizzera dell'Est e la Svizzera centrale di salgemma e sale di evaporazione bavaresi.
- Un'altra via portava il sale di evaporazione da Hall, in Tirolo, fino alla Svizzera orientale e, attraverso l'Engadina, fino al Ticino, passando per l'Arlberg e il passo di Fern.

Da sud

- Il sale estratto a Cipro, in Egitto, in Libia e in Sicilia veniva trasportato in minori quantità lungo due vie del sale che attraversavano la Pianura padana, arrivavano sui laghi svizzeri e poi raggiungevano il Vallese.
- Il sale marino di Trapani e Ibiza raggiungeva il Basso Vallese via Genova, attraverso il Sempione o il Gran San Bernardo.

Da ovest

- Il sale marino della Provenza raggiungeva la Svizzera occidentale a cavallo o sulle navi del Reno via Ginevra.
- Il sale di evaporazione della Borgogna estratto nelle famose saline di Salins e Arc et Senans veniva trasportato a Yverdon e Losanna sulla via del sale che passava per Pontarlier e Buttes, nella Val-de-Travers. Da queste saline proveniva la maggior parte del sale importato dai Cantoni svizzeri.

Il sale nella lingua italiana

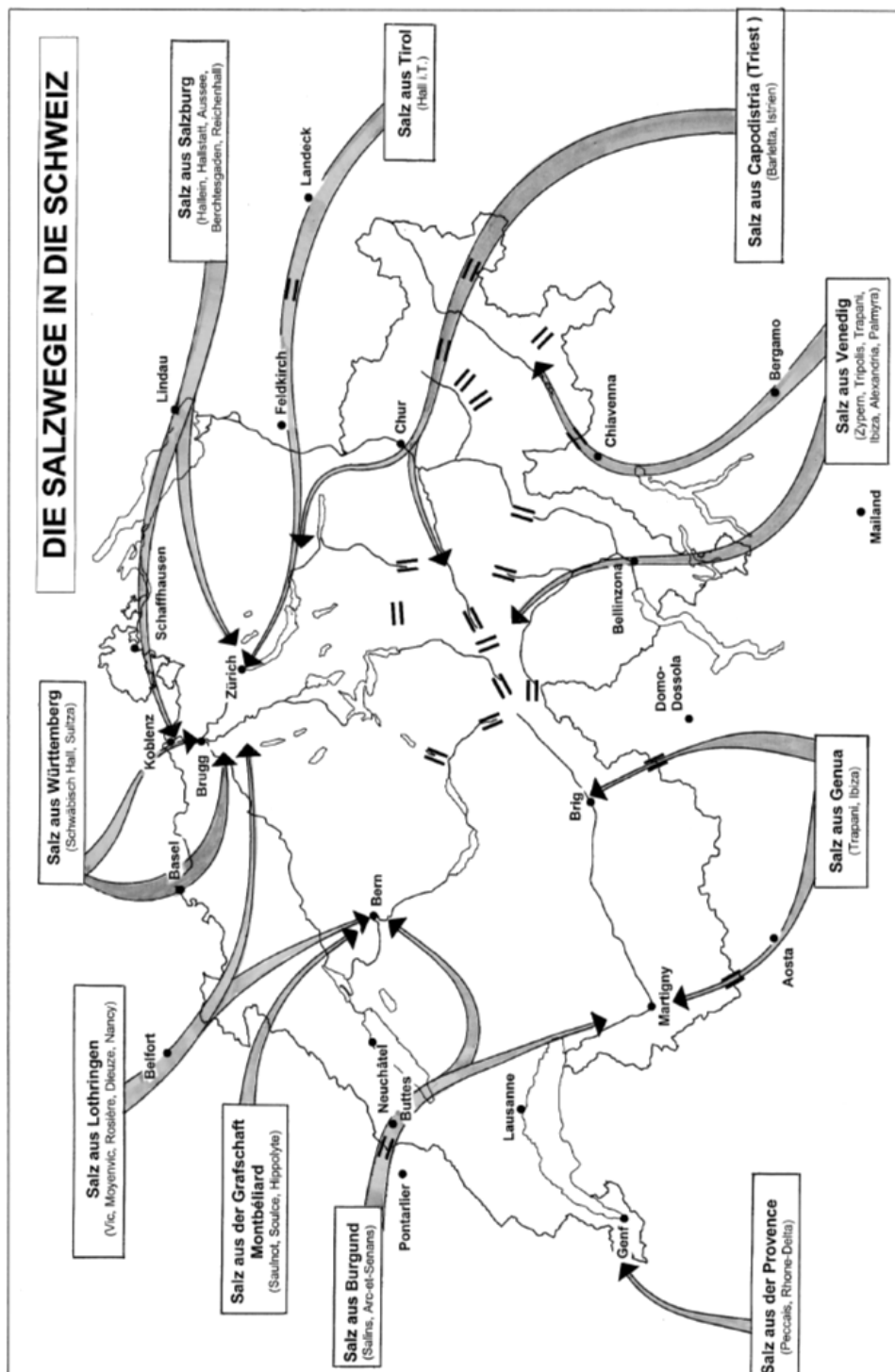
Soluzioni



9/11

Da nord-ovest

- Il sale di evaporazione della Lorena, proveniente dalla regione di Nancy, entrava in Svizzera dall'Alsazia attraverso il Giura. Un dettaglio curioso: le fondazioni in pietra arenaria della Chiesa degli Scalzi di Basilea (Barfüsserkirche – oggi sede del Museo storico di Basilea), che fungeva da magazzino per il sale, erano a tal punto impregnate di umidità salmastra che negli anni '70 si dovette procedere a un consistente risanamento.



Il sale nella lingua italiana

Soluzioni



10/11

Soluzioni

Modi di dire

Modo di dire	Significato
mettere il sale sulla coda	cercare di prendere una persona o un animale inafferrabile
pagare qualcosa molto salato	pagare qualcosa a caro prezzo
essere il sale della vita	essere qualcosa che dà valore e sostanza
rimanere di sale	restare attonito, sbalordito, stupefatto
essere indietro di sale	mancare di capacità di giudizio
sapere di sale	avere sapore cattivo, amaro
sparger sale sulle ferite	far soffrire ulteriormente una persona
una risposta salata	una risposta faceta, arguta, mordace
avere i capelli sale e pepe	avere i capelli brizzolati
cum grano salis	con buonsenso

Il sale nella lingua italiana

Soluzioni



11/11

essere senza sale

essere scialbo, banale

avere poco sale in zucca

essere sciocco, poco intelligente

essere il sale della terra

(di persona) essere particolarmente
saggio o colto

non metterci né sale né pepe

tenersi fuori da una faccenda / riferire
fedelmente un discorso, senza
interpretarlo né commentarlo

essere dolce di sale

(di vivanda) essere insipido